

Economia stimola il piacere della lettura con una *crossing - zone*

La maggioranza degli studenti di Economia probabilmente non conoscerà i dieci diritti del lettore formulati da Daniel Pennac, ma è da questo elenco che al Dipartimento di Capua si parte per annunciare l'avvio di una nuova iniziativa: il Bookcrossing. Il settimo punto del decalogo afferma il diritto di leggere ovunque, non soltanto nei luoghi predestinati per convenzione alla lettura ma anche in quelli in cui di solito la lettura è addirittura 'bandita' per condizioni apparentemente sfavorevoli. Ed è questo il diritto che ispira lo scambio di libri, attività che da qualche anno è giunta in Italia da oltreoceano per promuovere la lettura e la libera circolazione dei libri anche fuori le biblioteche e le librerie. «Se troviamo un libro su una panchina di un parco o su un tavolo di un fast food con buona probabilità è stato lasciato da qualcuno (che ha appena finito di leggerlo) affinché venga trovato da qualcun altro che poi a sua volta, dopo averlo letto, lo lasci da qualche altra parte, possibilmente in un posto pubblico e molto frequentato. L'invito alla lettura ad Economia viene proprio dal Direttore del Dipartimento **Francesco Izzo**: "i dati non sono per niente confortanti, sono molto preoccupato dal fatto che gli studenti oggi non leggano, non comprano libri se non quelli universitari, e questo si avverte nella scarsa comprensione ed elaborazione testuale di un semplice articolo di giornale o di un qualsiasi altro testo, e nella incapacità di scrivere e comunicare con un vocabolario forbito ed appropriato che sicuramente sarà loro utile nella ricerca di un lavoro in un prossimo futuro". Il **Lib(e)ro Scambio** è iniziato sugli scaffali montati al primo piano dell'edificio, in una "crossing - zone", un'area allestita ad hoc che si trova nei pressi dell'aula M, dove è già percepibile una discreta attività di scambio per cui un libro appare e scompare e poi appare nuovamente come se avesse terminato un viaggio, ma solo provvisoriamente, in attesa di ripartire. Con il Bookcrossing, quindi, vengono "liberati" libri, di qualunque genere, per condividere la pratica della lettura con perfetti sconosciuti. "Liberare" i libri permette a chiunque di poterli trovare, di leggerli e, una volta letti, di consentire la prosecuzione del loro viaggio. Questa idea è nata negli Stati Uniti, quando tra il 1999 ed il 2001 alcuni ragazzi 'liberarono' dei libri sulle panchine dei parchi con la speranza che qualcuno potesse raccoglierci. Poco tempo dopo, Ron e Kaori Hornbaker hanno dato vita a un sito ufficiale dedicato allo scambio libero dei libri che ha favorito la diffusione globale della pratica. Da allora questa pratica è arrivata un po' dappertutto anche per far nascere il desiderio di leggere in coloro che non si sono mai avvicinati alla lettura, ed è questo l'obiettivo perseguito dal prof. Izzo. "Certo non siamo i primi ad abbracciare questa iniziativa, la nostra è una prova. Se funziona potrebbe dar vita ad altre manifestazioni le-

gate alla lettura che mi piacerebbe portare in Dipartimento e che al momento sono solo idee in fase embrionale. Ad esempio, sarebbe interessante inaugurare un ciclo di incontri con autori e scrittori per la presentazione di libri che magari gli studenti potrebbero leggere per l'occasione". Il bello del Bookcrossing è che è rivolto a tutti, agli studenti ma anche ai docenti, al personale amministrativo, ai visitatori, chiunque può prendere un libro dagli scaffali o lasciarne uno in sospeso: una volta preso può restituirlo e magari infilare tra le pagine un post-it su cui scrivere almeno un motivo per cui vale la pena di leggerlo, o liberarlo in qualunque altro posto, in un'area verde, in treno, in un bar, e mettere in circolo l'amore per la lettura. "Sì, vogliamo appassionare gli studenti, farli innamorare dei libri. Certo è tardi per correggere abitudini o inclinazioni, come quella di utilizzare



solo computer o smartphone, ma vogliamo provare, e i risultati si vedranno sul medio e lungo termine, a scoprire il piacere di stare con un buon libro e a concepire la lettura non soltanto come un dovere da adempiere per sostenere un esame all'università, ma come una piacevole routine da adottare nel tempo libero. Non a caso, per nostra scelta, i libri che si trovano nella nostra crossing-zone sono esclusivamente

di narrativa - spiega il prof. Izzo - ci armiamo di tanta pazienza e stiamo a guardare". L'angolo del Bookcrossing si aggiunge a tutte quelle iniziative, passate e future, che contribuiscono a diffondere il messaggio, soprattutto tra le future matricole, che Economia non è solo Matematica e che il Dipartimento è aperto al territorio, alla cultura e alle novità del mondo accademico.

Claudia Monaco

Un seminario al mese per raccontare e condividere idee e progetti di ricerca

Un modo per confrontarsi, creare collaborazioni e gruppi di lavoro, condividere idee e progetti, dedicare un po' di tempo prezioso alla ricerca, in tempo di crisi e ristrettezze. Si tratta della nuova iniziativa inaugurata il 31 gennaio al Dipartimento di Economia: s'intitola "**D-Day018 - Il Seminario del Mese**", ha durata annuale, cadenza mensile ed è dedicata in modo particolare a tutti i docenti che desiderano aggiornarsi e mettere in comune le proprie conoscenze accademiche nell'ambito della ricerca la quale necessita di sostegno e valorizzazione. "Come annunciato nel Consiglio del 7 dicembre, dopo aver dedicato i primi mesi di lavoro soprattutto alle condizioni strutturali del Dipartimento, al cambiamento del modello di orientamento in ingresso, al miglioramento dei processi organizzativi e della didattica, il 2018 sarà improntato al rafforzamento dei meccanismi a sostegno della ricerca - afferma il prof. **Francesco Izzo**, Direttore del Dipartimento, che si è impegnato in prima linea nella concretizzazione del calendario di incontri - Come noto, le risorse sono scarse e lo saranno sempre di più. Anche per questa ragione, diventa fondamentale, laddove possibile, collaborare, confrontarsi ed estendere le reti di relazioni". L'idea del D-Day nasce così, "all'insegna del friggere con l'acqua", vecchia ricetta di saggezza popolare - continua il prof. Izzo - I nostri incontri, una volta al mese, rappresentano l'occasione per respirare l'aria fresca della ricerca ma anche per lanciare nuovi progetti

raccontare quelli in corso, condividere i risultati di quelli appena terminati". È dunque un ciclo annuale costituito da nove incontri, dedicati al mondo della ricerca e ai ricercatori, ai quali sono stati invitati tutti i docenti non solo del Dipartimento di Economia ma di tutta l'Università Vanvitelli. I seminari, infatti, toccano argomenti che non appartengono esclusivamente alla sfera economica ma abbracciano anche ambiti aziendali, giuridici, matematici, guardando a prospettive diverse dell'Economia. Le tematiche al centro dei progetti di ricerca, dunque, sono molto varie e vengono espone di volta in volta da un docente che fa ricerca e sta partecipando alla realizzazione di un progetto che può essere ancora in fase embrionale o già in dirittura di arrivo per la pubblicazione. "Sono seminari rivolti prima di tutto ai docenti ma ciò non toglie che anche un tesista delle Magistrali può prendervi parte se interessato, avrebbe l'opportunità di ascoltare anche studiosi e ricercatori che non appartengono alla Vanvitelli e che saranno nostri ospiti nei mesi di giugno e settembre".

Gli incontri del D-Day rappresentano anche un momento per raccogliere adesioni e feedback riguardo a un determinato progetto di ricerca, come avvenuto nel primo appuntamento che si è tenuto il 31 gennaio nell'aula D del Dipartimento. "Science Mapping in Accounting and Management" è il titolo del primo seminario condotto da **Corrado Cuccurullo**, professore associato di Economia Aziendale, che ha presentato ai colleghi un software



> Il prof. Francesco Izzo

particolare per effettuare mappature scientifiche basate su mappe bibliometriche le quali descrivono come discipline scientifiche, ambiti o campi di ricerca, siano concettualmente, intellettualmente e socialmente strutturati. Gli incontri con la ricerca, i cui argomenti di relazione e discussione saranno svelati di volta in volta, continuano poi a fine mese, il 28 febbraio, con l'intervento di **Clelia Fiondella**; proseguono il 21 marzo, con la relazione di **Andrea Lepore**, e ancora, il 18 aprile con il progetto di **Filomena Izzo**; il 24 maggio con **Antonio Meles**, il 18 luglio con **Daniela Mone**, il 31 ottobre con **Claudio Cantabene**, il 21 novembre con **Fabrizio di Girolamo** ed, infine, il 19 dicembre con **Mariella Romaniello**.

Cl. Mo